

## **- Teatro Libertà Spirituale -**

Percorso di arte e spiritualità - Conduttore: Matteo Gazzolo

### 1) Presentazione

Il percorso è rivolto a tutti coloro che sono interessati all'arricchimento personale, e a trovare una via per il risveglio della propria coscienza e alla trasformazione del proprio mondo, attraverso una ritrovata esperienza e conoscenza dell'arte.

Nei nostri incontri proponiamo un metodo di esplorazione che riconnette l'arte con le altre branche del sapere umano, filosofico, scientifico, spirituale.

Mettiamo in atto le tecniche della disciplina artistica teatrale in modo che ci permettano di ricollegare omogeneamente tutte queste conoscenze, così da realizzare come, attraverso una viva esperienza consapevole dell'arte, i singoli individui possono sviluppare un arricchimento positivo della propria visione dell'uomo, del mondo e di sé stessi.

### 2) Il quadro in cui operiamo e perché

L'arte a cosa serve? L'arte, da sempre, serve per lo sviluppo delle conoscenze dell'umanità. Non solo a godere della bellezza, dato pur fondamentale, ma per imparare ad apprezzare la bellezza di una informazione.

Questo si riflette in modo vasto e incommensurabile in tutti i campi del sapere umano. La qualità di una informazione, sia essa una idea, una intuizione, un concetto, diviene così una esperienza in grado di raccontarci aspetti assai più profondi, che possiamo sviluppare oltre i limiti di una singola disciplina, sia essa scientifica, tecnologica, o estetica.

In questo modo il sapere e lo sviluppo del genere umano acquisiscono una dimensione più ampia, e ciò porta ogni individuo ad interagire con il mondo della natura e dell'uomo con una consapevolezza piena e ricca.

A cosa serve l'arte, è infatti una domanda che il mondo ufficiale, quello del professionismo delle arti, si pone e ci propone sempre meno, costretto com'è dalle politiche di controllo culturale che legano sempre più ogni arte alla produzione del consenso, alla logica del denaro e del successo, alla mera produzione di svago, o alla soddisfazione di bisogni egoistici.

Le nostre identità culturali locali (nell'occidente europeo, il contesto in cui proponiamo le nostre riflessioni), tendono a scomparire in un mainstream pseudo-culturale generico, una corrente di pensiero che definiamo materialista, in quanto povera di valori interiori, cioè spirituali. Questo mainstream, soprattutto negli ultimi decenni, nega programmaticamente, e non sviluppa, né l'arte né la spiritualità che abbiamo ereditato dal passato, con la conseguenza di farci vivere sempre più senza radici interiori, quindi più disorientati e più confusi sul senso delle nostre esistenze e sul nostro futuro.

Nel mainstream materialista, le peculiarità e i bisogni spirituali individuali, gli impulsi più profondi delle persone, vengono sistematicamente messi in secondo piano, quando non direttamente annullati, per operare un addormentamento del libero pensiero e della creatività. Viene così messa in crisi la possibilità dei singoli individui di sviluppare per sé stessi liberi strumenti di conoscenza e consapevolezza.

Il luminoso, spiritualmente liberante, grande potere di ogni disciplina artistica, viene piegato ed usato, nel tempo presente, sostanzialmente per propagare l'indottrinamento ad una visione dell'uomo e del mondo che vuole sottomettere gli individui, non renderli liberi.

Questo meccanismo, che definiamo oscurantista, può essere facilmente arginato e sconfitto, sebbene ciò sembri difficile a tante persone, qualora si ritrovino le chiavi per sottrarsi realmente ad esso.

Attraverso la conoscenza diretta dell'esperienza dell'arte, rendiamo possibile a chiunque intravedere, fin nelle scelte quotidiane più dirette del nostro presente, la concreta costruzione di un futuro ricco di valore, luce, umanità, bene.

L'arte è una chiave fondamentale per operare questo cambiamento in noi stessi e nel mondo.

Conoscere i fondamenti spirituali profondi dell'arte, collegarli organicamente alle conoscenze scientifiche e al pensiero filosofico, ci porta, spesso fin dall'immediato, allo sviluppo del senso critico, alla riflessione profonda, all'incontro, al dialogo e all'interazione creativa con altri individui ed esperienze, ad una nuova e pratica consapevolezza morale, quindi a scelte etiche conseguenti e naturali, e cioè alla libera crescita interiore della nostra coscienza.

Ci proponiamo di contribuire ad aiutare ad affrontare questo compito evolutivo individuale, che riteniamo utile e necessario a tutte le persone, e per questo il nostro corso non è in alcun modo diretto necessariamente ad aspiranti artisti.

La trasformazione del nostro mondo può essere fatta attraverso tutte le arti: noi lo facciamo con il teatro. Quest'arte necessita della condivisione sociale, cioè della presenza fisica di attori e pubblico in una sala, parla cioè da persona a persona nella realtà, ragiona e fa ragionare con un atto libero e diretto, una esperienza che riteniamo positivamente rivoluzionaria e perciò sempre più necessaria nel tempo presente.

### 3) Argomenti generali

La lista che segue è una panoramica dei temi che proponiamo, e va intesa come quadro generale di riferimento, non come il contenuto di un singolo corso.

Non ci è possibile separare un argomento dall'altro, ragione per cui ogni tema che appare qui di seguito viene integrato naturalmente in ogni incontro, senza una regola fissa eppure con una chiara coerenza interdisciplinare.

- L'arte come via del bene
- Il compito dell'artista nel presente
- Riunire arte, scienza e spiritualità
- L'impulso spirituale nell'arte
- Attuale risveglio delle coscienze
- Via artistica per la libertà individuale
  
- I personaggi sono esseri viventi
- Il corpo e l'energia
- La mente e il pensare
- La vera natura del suono
- Riflessioni sulla luce
  
- Pensare, sentire e volere
- La concentrazione del pensare
- Concetti, archetipi, simboli
- La psicologia e il cognitivismo
- La percezione sensibile
- La rappresentazione interiore

- Storia ed evoluzione del teatro
- I metodi dell'attore del '900
- Analisi interiore del personaggio
- L'epica, la lirica, la drammaturgia
- La narrazione come epica
- Dialoghi e monologhi dal vivo
- La proiezione sul pubblico
- La questione del sottotesto
  
- Liriche e versi in lingua italiana
- Il solfeggio del verso poetico
- L'attore soltanto naturalista
- Attori epici e lirici credibili
- L'azione interiore nel recitare
  
- La nascita della tragedia
- Apollo e Dioniso
- Eros e Thanatos
- La via dal testo al personaggio
  
- Voce umana, parola, linguaggio
- Vocali, consonanti e forme sonore
- La forza di mantra e preghiere
- Frequenze, entità, forme pensiero
- Il lavoro individuale sui chakra
  
- Spiritualità e religiosità nell'arte
- Dogmi e libertà nell'arte
- Dogmi e libertà nella scienza
- Dogmi e libertà nel pensiero filosofico
- Forze ostacolatrici e loro azione
- Recupero delle forze interiori
- Sviluppo di una disciplina del pensare
  
- Minerali, vegetali, animali, uomo
- Le forze superiori nell'uomo
- Sonno, sogno e veglia
- Morte, reincarnazione e karma
- I limiti dell'evoluzionismo
- Lo spirito come realtà tangibile
- La natura, l'uomo e il cosmo
  
- Identità culturale dell'artista
- Oggettività e soggettività dell'arte
- La tecnologia e il suo uso dal vivo
- Internet e discipline artistiche
- Cultura e informazione nei media
- Chiedersi cosa, come e perché
  
- Funzione del teatro per l'individuo
- Funzione del teatro per la società
- La creazione di un nuovo mondo

#### 4) Cenni biografici sul conduttore

Matteo Gazzolo (Roma - 23, 12, 1962) attore, musicista, insegnante di recitazione, nasce in una nota famiglia del teatro italiano. Debutta in teatro all'età di quattordici anni e studia recitazione alla vecchia maniera, sul palcoscenico, al seguito del padre.

Segue a lungo i corsi di lettura poetica di Edda Albertini e quelli di Acting Training di Beatrice Bracco. Dopo gli anni giovanili di lavori televisivi, decide di lasciare quel mondo per approfondire gli studi sulla trasposizione teatrale della poesia e della letteratura. Lavora a lungo come musicista e si dedica alla ricerca sul suono della voce recitante amplificata e sull'uso degli strumenti digitali dal vivo.

Il suo teatro, basato sul rapporto tra musica e parole, tra narrazione e poesia, sempre espresso in forma di concerto teatrale, ha un indirizzo fantastico e insieme didattico.

Dal 1998 si dedica stabilmente all'insegnamento delle tecniche dell'attore, sviluppando un proprio metodo didattico maieutico, alla ricerca di una sintesi utile, pratica e comprensibile a chiunque, tra i tanti approcci alla recitazione emersi nel corso del '900.

Sin da giovane si dedica alla ricerca di una dimensione spirituale dell'uomo, approfondendo filosofie, insegnamenti, religioni e pratiche orientali e occidentali.

Il legame tra arte e spiritualità diviene il suo campo di lavoro più diretto. Non appartiene ad alcuna scuola, si ritiene un libero ricercatore, ed integra insegnamenti di tutte le culture sorte nella storia dell'uomo nel complesso del suo lavoro.

Per informazioni

email: [matteogazzolo@gmail.com](mailto:matteogazzolo@gmail.com)

telefono: +39.331.233.2766